



La ricostruzione di un territorio

Tre anni di lavoro dopo il terremoto





La ricostruzione degli edifici privati

5



La ricostruzione delle imprese

13



La ricostruzione delle opere pubbliche
e dei beni culturali

23



L'assistenza alla popolazione

31

A tre anni dal sisma e dai lutti del 20 e 29 maggio 2012, in queste pagine vogliamo dare il senso di quanto sia stato fatto e di cosa rimanga per completare la ricostruzione. Edifici, imprese, opere pubbliche, beni storici e architettonici, il necessario sostegno alla popolazione: sono i profili che abbiamo voluto approfondire in questa pubblicazione e che continueremo a monitorare quotidianamente, rendendo costantemente disponibili a tutti le cifre della ricostruzione fino a quando potrà dirsi terminata. Consapevoli, però, che la "contabilità della ricostruzione" è molto più complessa e variegata di quanto i numeri stessi possano evidenziare.

Cifre e dati che, al netto delle letture possibili, indicano in maniera chiara che il lavoro ha tenuto assieme saldamente ricostruzione, legalità e qualità. È importante ricordarlo ed è altrettanto importante non darlo per scontato, perché l'obiettivo di tutti dev'essere quello di pensare non solo all'oggi, ma anche al domani delle nostre comunità, proteggendo il senso di appartenenza, l'ambiente e la qualità della vita.

L'Emilia-Romagna, e lo dico senza retorica, ha avuto una grande capacità di reazione collettiva. E gli amministratori, al di là dell'appartenenza politica, sono stati tra i principali protagonisti di questa reazione. In primo luogo i sindaci e chi mi ha preceduto nel difficile ruolo di Commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, cui va il mio ringraziamento per il lavoro svolto.

Insieme alle forze economiche e sociali hanno ricercato soluzioni condivise con le comunità locali, coinvolgendo al contempo sia le istituzioni nazionali (Parlamento e Governo), sia quelle europee, a partire dalla Commissione.

Il lavoro della ricostruzione prosegue. Siamo consapevoli di dover dare il massimo tutti i giorni. È una corsa contro il tempo, necessaria per l'economia, per far rientrare tutte le persone nelle abitazioni in condizioni di sicurezza e per ridare alle comunità municipi, edifici pubblici e chiese, luoghi indispensabili alle comunità sul territorio.

Il terremoto del 2012 è stato una grande tragedia per chi vive e lavora in questa terra. Ma, come abbiamo ripetuto sin dal primo giorno, dalla ricostruzione usciremo più forti di prima.

Stefano Bonaccini

Commissario delegato alla Ricostruzione
Presidente Regione Emilia-Romagna



La ricostruzione degli edifici privati

ONORE GIUGLIANO
ALCANTARA
C.V.L.
BAGGIOLI E CARL
ARISTIDE
IL FONDO DI CHI SI R. BENA / VESTIBOLI
NELLA LINE / CHE TRIBE ALI REGI E ALLA BOSTONIA
BICCHI / ES. ONORA / PARTIGIANI / CARATI
E TUTTE LE FOTTE DELLA BISTAZIONE TASCIA
2 GIUGNO 1965
25 APRILE 2013 COMUNE DI NOVI

La ricostruzione degli edifici privati

A tre anni dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, prosegue la ricostruzione degli edifici abitativi.

Sono 7369 i progetti presentati ai Comuni al 30 aprile 2015: di questi 5.066 (il 69%) hanno ottenuto l'ordinanza di concessione del contributo. I contributi concessi ammontano a 1 miliardo e 89 milioni di euro e di questi sono già stati erogati la metà (535 milioni e 857 mila euro). Gli edifici (finiti e in corso) contengono 20.933 unità immobiliari e di queste 15.879 sono abitazioni principali e non principali e il restante 5.054 sono attività economiche (negozi, uffici, depositi e commercio).

I numeri complessivi della ricostruzione degli immobili comprendono 14.065 edifici di cui: 2.803 finiti, 2.263 in corso (che insieme costituiscono il 36% del totale), 2.303 in istruttoria (16% del totale), 1.638 in fase di presentazione (12%) e oltre 5 mila prenotate (36%, dato in fase di aggiornamento).

Sono 2.610 le imprese impegnate nei cantieri aperti o completati a cui vanno aggiunte le imprese subappaltatrici: di questi 80 % con sede nella regione e il restante 20% ha sede fuori regione.

Sono 1.043 i tecnici impegnati nel coordinamento degli interventi di ricostruzione che salgono a 2.414 considerando quelli coinvolti a vario titolo: il 3% dei tecnici detiene il 18% degli incarichi.

Rispetto a maggio 2014 i numeri sono incrementati di: 2.100 cambiali emesse, 700 milioni di euro di contributi concessi, 360 milioni di euro di contributi erogati, 4.700 unità abitative per 6.900 abitanti coinvolti e 2.200 unità immobiliari ad uso produttivo, commercio, ufficio e deposito.

La situazione post sisma 2012:

- 58 comuni coinvolti
- 14.000 edifici abitativi sgomberati
- 19.000 famiglie evacuate.

L'obiettivo è quello di assicurare:

- equità di trattamento
- uniformità nell'applicazione delle regole
- trasparenza dei procedimenti
- tracciabilità delle risorse.

La ricostruzione degli edifici in cifre

Tabella 1 **Riepilogo dati al 30 aprile 2015**

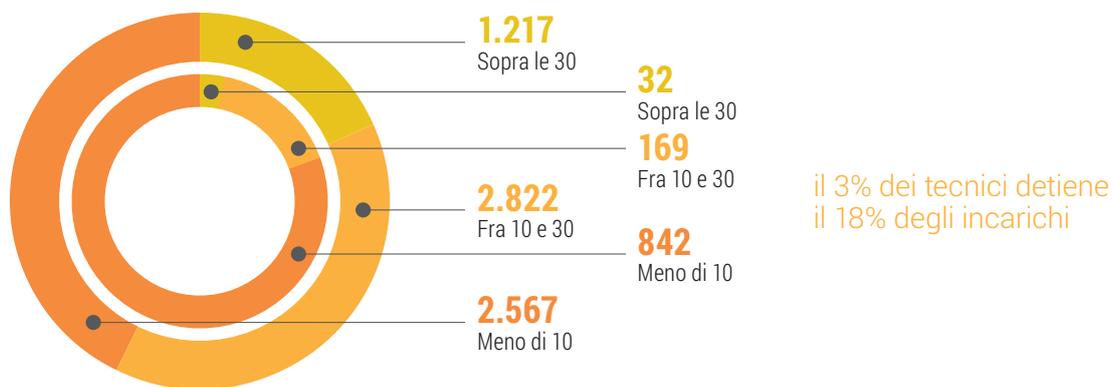
	Progetti presentati ai Comuni	di cui Pratiche accettate	di cui ordinanze di concessione del contributo	Totale contributi concessi in milioni di €	Totale contributi erogati	Erogato/concesso
B-C	3.800	670	3.084	192.581.063	153.809.088	80%
E leggere	720	158	549	154.782.934	106.747.271	69%
E pesanti	2.849	1.134	1.433	741.729.035	275.300.198	37%
Totale	7.369	1.962	5.066	1.089.093.032	535.856.557	49%

Un processo collettivo

Tra i principali protagonisti della ricostruzione:

- i cittadini proprietari degli immobili
- i 1.043 tecnici impegnati nel coordinamento degli interventi
- 2.414 tecnici in totale coinvolti a vario titolo.

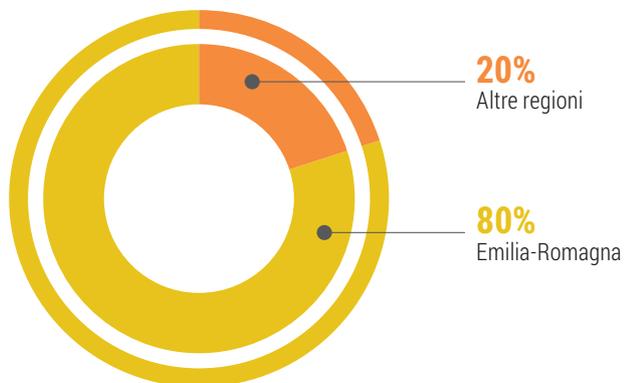
Grafico 1 **Distribuzione pratiche tra i professionisti**



Le 2.610 imprese impegnate nei cantieri aperti o completati (a cui vanno aggiunte le imprese subappaltatrici):

- con sede nella regione: 80%
- con sede fuori regione: 20%.

Grafico 2 **Localizzazione imprese impegnate nella ricostruzione**



La macchina della ricostruzione

I numeri complessivi della ricostruzione "leggera", "pesante" e "accorpata".

14.065 edifici di cui:

- 2.803 finiti
- 2.263 in corso
- 2.303 in istruttoria: 16%
- 1.638 in compilazione/ancora da presentare: 12%
- 5.058 prenotate: 36% (dato in fase di aggiornamento).

I contributi:

- concessi € 1.089.093.032
- erogati € 535.856.557.

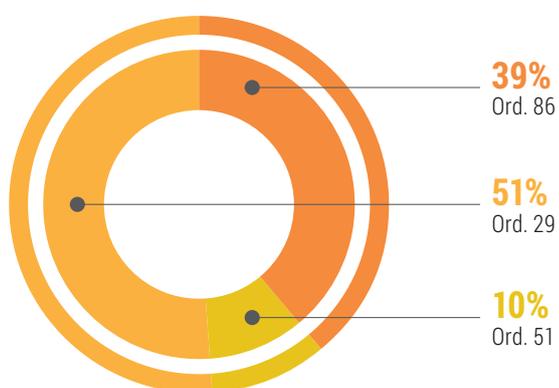
Edifici (finiti e in corso) contengono: 20.933 unità immobiliari

- abitazioni: 15.879
- attività economiche (negozi, uffici, commercio e depositi): 5.054.

I numeri in dettaglio

Tabella 2 **Distribuzione progetti presentati per livello di danneggiamento**

	Ord. n. 29/2012 (B o C)	Ord. n. 51/2012 (E ₀)	Ord. n. 86/2012 (E ₁ , E ₂ , E ₃)
Numero domande RCR	3.800	720	2.849



La distribuzione dei 7.369 progetti presentati per livello di danneggiamento

Tabella 3 **Distribuzione delle ordinanze di concessione del contributo per livello di danneggiamento**

	Ord. n. 29/2012 (B o C)	Ord. n. 51/2012 (E ₀)	Ord. n. 86/2012 (E ₁ , E ₂ , E ₃)
Numero cambiali emesse	3.084	549	1.433



La distribuzione delle 5.066 ordinanze di concessione del contributo (il 69% del totale dei progetti presentati) per livello di danneggiamento

(Dati aggiornati al 30 aprile 2015). I numeri non tengono conto delle domande di edifici facenti parte di UMI.

La differenza tra i progetti presentati e le ordinanze di concessione del contributo, pari a 2.303, si riferisce alle pratiche in istruttoria presso i Comuni.

Le ordinanze

1. Ricostruzione leggera: ORD. 29

I progetti presentati sono 3.800 di cui:

- 3.084 ordinanze di concessione del contributo
- 716 in istruttoria

- Contributi già concessi: € 192.581.063 (88% dei costi approvati)
- Contributi già erogati: € 153.809.088 (80% dei concessi)
- Contributo per edificio: € 62.445
- Abitazioni in corso di ripristino o ripristinate: 10.405
- Abitanti coinvolti: 16.174
- Cantieri completati: 2.318

2. Ricostruzione pesante: ORD. 51

I progetti presentati sono 720 di cui:

- 549 ordinanze di concessione del contributo
- 171 in istruttoria

- Contributi già concessi : € 154.782.934 (92% dei costi approvati)
- Contributi già erogati: € 106.747.271 (69% dei concessi)
- Contributo per edificio: € 281.936
- Abitazioni in corso di ripristino o ripristinate: 1.821
- Abitanti coinvolti: 3.150
- Cantieri completati: 280

3. Ricostruzione pesante: ORD. 86

I progetti presentati sono 2.849 di cui:

- 1.433 ordinanze di concessione del contributo
- 1.416 in istruttoria

- Contributi già concessi: € 741.729.035 (92% dei costi approvati)
- Contributi già erogati: € 275.300.198 (37% dei concessi)
- Contributo per edificio: € 517.605
- Abitazioni in corso di ripristino o ripristinate: 3.653
- Abitanti coinvolti: 6.197
- Cantieri completati: 205

Attività economiche nel Mude

Sono 5.054 le attività economiche situate in edifici residenziali che accedono al MUDE. Di queste:

- 1.187 sono unità immobiliari ad uso produttivo
- 1.562 sono unità immobiliari ad uso commercio.

Tabella 4 **Attività economiche nel Mude per tipologia**

	Unità ad uso produttivo	Unità ad uso commercio	Unità ad uso ufficio	Unità ad uso deposito	Totale
ORD. 29	418	1.014	527	713	2.672
ORD. 51	133	186	104	137	560
ORD. 86	636	362	115	709	1.822
Totale	1.187	1.562	746	1.559	5.054



I tempi

Il tempo medio per istruttoria e concessione contributo: 100 giorni

La velocità della ricostruzione (stima):

- Ord. n. 29: 99 pratiche/mese
- Ord. n. 51 e Ord. n. 86: 91 pratiche/mese.

Rispetto a maggio 2014 i numeri sono incrementati di:

- 2.100 cambiali emesse
- 700 milioni € di contributi concessi
- 360 milioni € di contributi erogati
- 4.700 unità abitative per 6.900 abitanti coinvolti
- 2.200 unità immobiliari ad uso produttivo, commercio, ufficio e deposito.

La ricostruzione delle imprese



La ricostruzione delle imprese

A tre anni dal sisma **del 20 e 29 maggio 2012**, la ricostruzione del **comparto produttivo** è in fase avanzata di realizzazione. Circa il 60% delle pratiche è stata presentata, molti gli interventi già realizzati ed in fase di rendicontazione e un numero elevato di cantieri è aperto. Cantieri in cui svolgono la propria attività prevalentemente imprese emiliano romagnole, la cui incidenza è pari a circa il 70% sul totale degli operatori coinvolti. Contemporaneamente, per gli interventi più complessi, sono in corso le fasi di progettazione ed autorizzazione edilizia, a cui seguirà la presentazione e quindi le istruttorie delle pratiche per la determinazione dei contributi spettanti.

L'ordinanza n.57 del 2012 – modificata e integrata più volte nel tempo per cogliere le numerose particolarità di una realtà molto eterogenea e difficilmente standardizzabile - ha iniziato a produrre i propri effetti a partire dalla primavera del 2013 e si trova ora, dopo 2 anni, a pieno regime.

Alla data del 30 aprile 2015, sono **2.497 le domande presentate, di cui 2.070, quelle attive** e quindi al netto delle rinunce e dei rigetti. L'importo complessivo dei lavori ad esse riferito ammonta a **1,9 miliardi di euro**, comprendente i tre settori (industria, commercio ed agricoltura) su cui interviene l'ordinanza 57/2012 e sue modifiche.

Gli interventi finanziati con le relative percentuali sono i seguenti: **immobili (100%), beni strumentali (80%), scorte (60%), delocalizzazione temporanea (50%) e prodotti IGP (80%)**. Appare quindi evidente che l'importo degli interventi complessivamente presentato, al netto delle rinunce e dei rigetti, pari a circa 1,9 milioni di Euro, comprenda sia la quota a carico del beneficiario che le somme coperte dalle assicurazioni, in gran parte ad oggi già riscosse; l'incidenza media delle assicurazioni è pari infatti a circa **il 15% del totale dei danni riconosciuti**.

Per completare il quadro della ricostruzione, va inoltre evidenziato che le pratiche che ricomprendono attività produttive presentate sul MUDE riguardano 4.782 unità, di cui 1.544 destinate al commercio. Sempre al 30 aprile 2015, sono **1.182 i decreti di concessione** firmati dal Commissario, per un totale di oltre **682 milioni di euro di contributo concesso**. In particolare occorre segnalare che nei primi 4 mesi dell'anno sono state presentate 785 domande di cui il 77% per il settore agricolo, con scadenza più imminente (tab 2- Graf. 1) per i termini imposti dalla iniziale notifica della Commissione europea per il settore, oggi adeguata da successiva decisione.

Tabella 1 **Riepilogo al 30 aprile 2015 dei dati relative all'attuazione dell'ordinanza 57/12**

			Industria	Commercio	Agricoltura	Totale
Domande	Presentate	N°	1.106	285	1.106	2.497
		Importo investimento	1.373.779.825,11	114.006.613,09	752.176.478,31	2.239.962.916,51
	Attive (al netto di rinunce e rigetti)	N°	936	235	899	2.070
		Importo investimento	1.172.851.949,52	102.064.170,58	653.632.438,94	1.928.548.559,04
Concessioni	Decreti	N°	761	177	244	1.182
		Importo contributo	485.833.221,17	46.570.419,01	149.806.809,54	682.210.449,72
Liquidazioni	Presentate	N°	853	209	293	1.355
	Attive (al netto di rinunce e rigetti)	N°	829	203	257	1.289
	Decreti	N°	606	141	155	902
		Importo contributo	182.380.970,66	19.672.272,70	43.066.331,49	245.119.574,85
	Assicurazioni liquidate	Importo assicurazione	159.431.670,08	5.569.905,63	21.892.273,41	186.893.849,12

Tabella 2 **Andamento mensile delle domande effettuate a valere sull'ordinanza 57/12**

	2012			2013									2014									2015														
	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr					
Industria	0	0	0	7	10	9	32	32	50	61	46	52	44	40	126	25	35	48	40	43	37	54	34	33	31	39	51	28	28	38	46					
Commercio	0	0	0	1	5	4	5	4	14	8	10	9	11	15	33	6	6	13	6	13	8	17	12	8	9	10	13	4	8	16	14					
Agricoltura	0	0	0	2	6	6	4	6	11	13	11	8	17	16	28	14	19	18	21	24	22	29	35	25	41	39	78	42	179	128	254					
Totale	0	0	0	10	21	19	41	42	75	82	67	69	72	71	187	45	60	79	67	80	67	100	81	66	81	88	142	74	215	182	314					
	756												956									785														
	2.497																																			

Grafico 1 **Flusso delle richieste di contributo a valere sull'ordinanza 57/12**

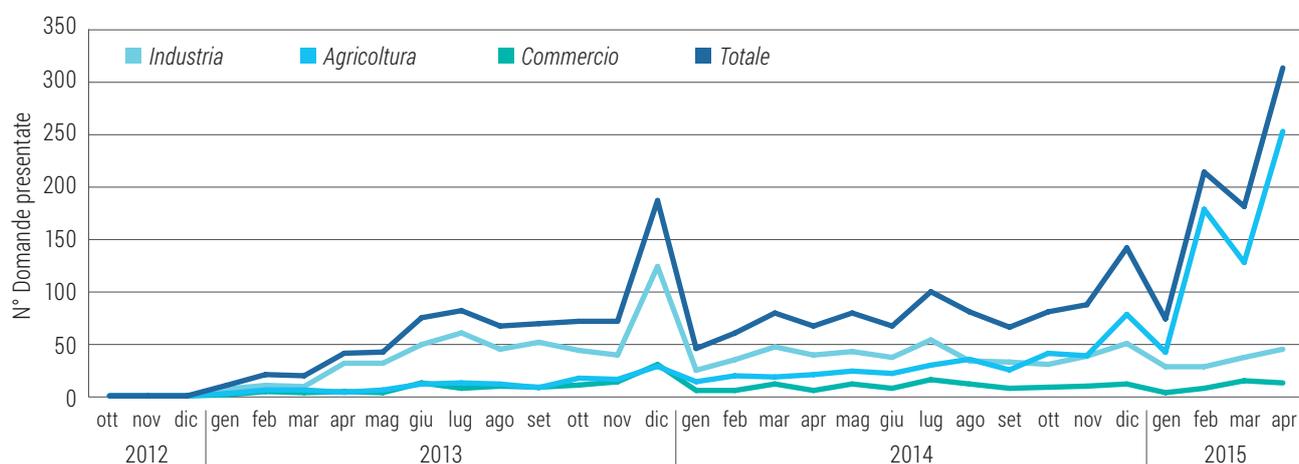
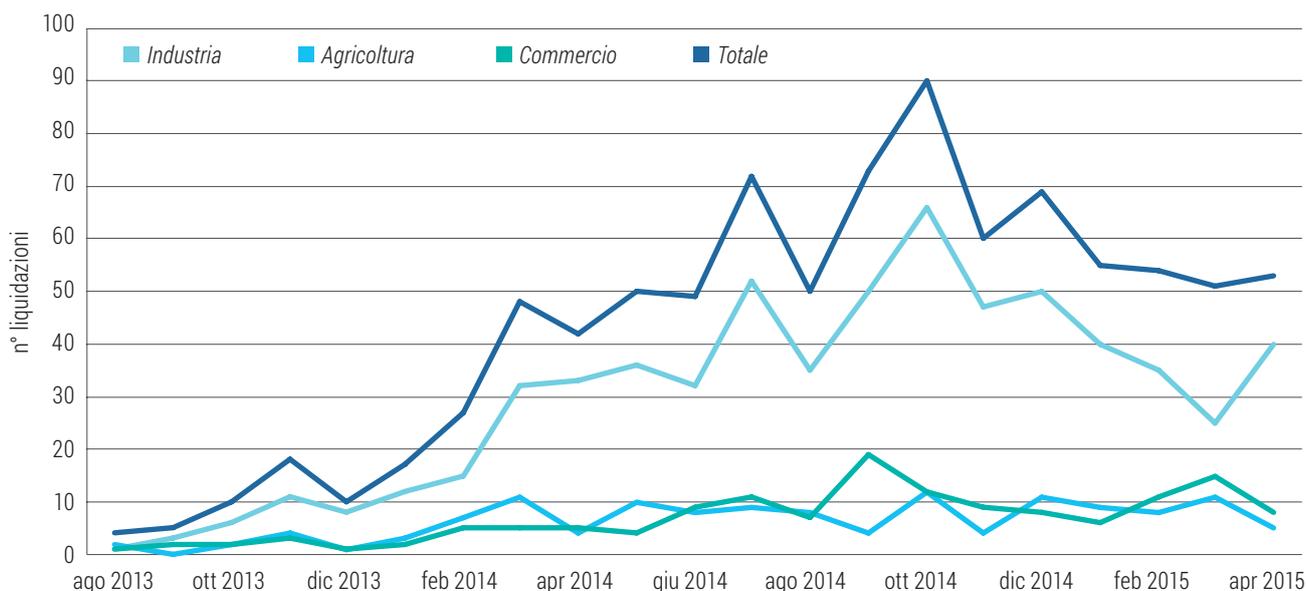


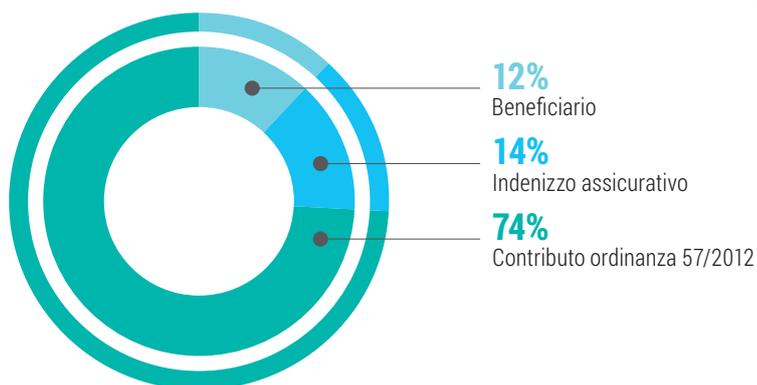
Grafico 2 **Andamento delle liquidazioni a valere sull'ordinanza 57/12**



Sul fronte delle **liquidazioni**, i dati al 30 aprile mostrano un buon andamento, con **oltre 900 decreti** a fronte delle 1.289 domande attive (**70%**) e circa **250 milioni di euro di importo erogato, a cui si aggiungono i circa 200 milioni di euro già erogati dalle assicurazioni** per le imprese che hanno nel frattempo effettuato domanda a valere sull'ordinanza 57/12.

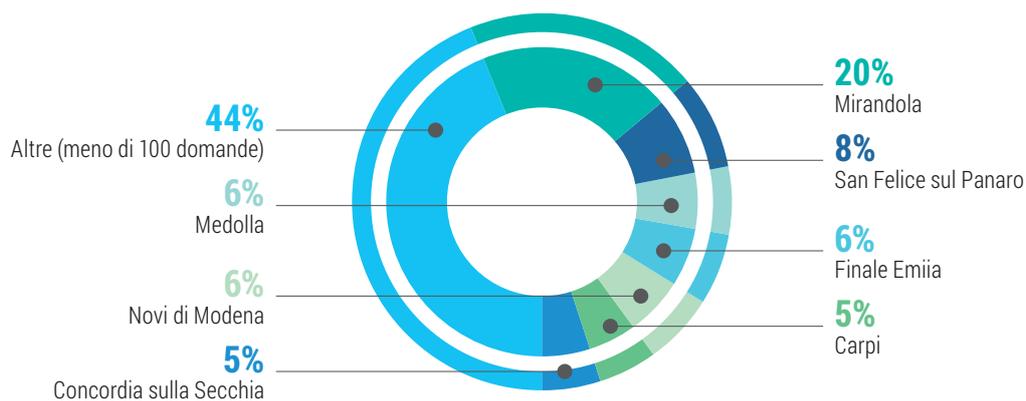
Non sono in questo caso considerati gli importi erogati dalle assicurazioni nei confronti di imprese che non hanno fatto domanda di contributo a valere su questa Ordinanza.

Grafico 3 **Incidenza dell'indennizzo assicurativo sul costo totale degli interventi sugli immobili**



Un altro elemento di interesse riguarda la distribuzione territoriale delle domande che evidenzia una forte concentrazione in pochi comuni al centro del cratere. Infatti, dei complessivi **59 comuni** interessati, **in soli 6** di questi si concentra **oltre il 50% delle domande, evidenziando lo sforzo eccezionale dei Comuni nel processo di verifica e autorizzazione edilizia.**

Grafico 4 **Distribuzione territoriale delle domande a valere sull'ordinanza 57/12**



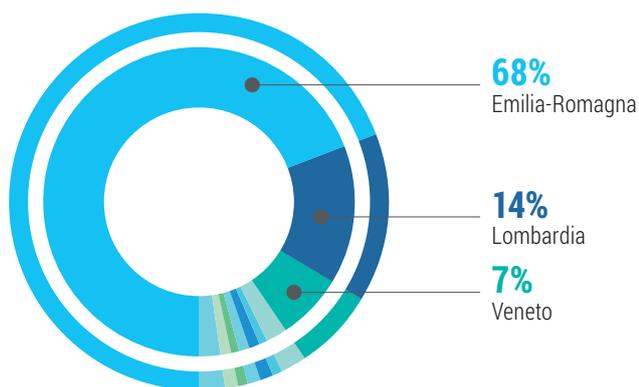
Dal punto di vista organizzativo, tale aspetto ha inciso significativamente rispetto alla necessità di ampliare rapidamente le strutture tecniche preposte alle procedure autorizzative, modificando completamente l'impostazione di lavoro di molti uffici tecnici in comuni di piccole dimensioni. Di contro, l'attuale avanzamento dell'attività, sta consentendo la riduzione della pressione su molti comuni, interessati solo marginalmente dalla ricostruzione produttiva. In particolare, vi sono solo 18 comuni su 59 con più di 30 pratiche presentate per il settore produttivo e **per oltre la metà dei comuni, lo stato di avanzamento delle concessioni supera il 50% delle richieste.**

Per quanto attiene le imprese impegnate nella ricostruzione, è significativo il dato risultante dall'anagrafe degli esecutori, da cui risulta che **circa il 70% delle imprese operanti, ha sede in Emilia Romagna** e comprendendo anche la Lombardia e il Veneto, regioni inserite nel cratere del sisma, la percentuale sale **fino a circa il 90%.**

Tabella 3 **Distribuzione territoriale degli esecutori**

Regione di provenienza	N° esecutori	% sul totale
Emilia Romagna	3.656	68%
Lombardia	777	14%
Veneto	402	7%
Toscana	89	2%
Paesi Ue	72	1%
Piemonte	69	1%
Marche	57	1%
Umbria	47	1%
Trentino Alto Adige	40	1%
Campania	35	1%
Altre (Inferiore A 1%)	131	2%
Totale	5.375	100%

Grafico 4 **Percentuale degli esecutori per regione di provenienza**



Infine, per quanto attiene **i soggetti che gestiscono le pratiche sfinge**, è interessante notare che su 2.497 progetti presentati, nel **17% dei casi, è direttamente l'impresa beneficiaria a fare domanda** (Tab. 5), mentre l'83% dei soggetti si affida a consulenti esterni. Questi ultimi, **per la maggior parte gestiscono meno di 4 pratiche** a testa, mentre sono 38 i soggetti che gestiscono oltre 10 pratiche e meno di 50.

Tabella 5 **Distribuzione delle pratiche in base al soggetto proponente**

N° professionisti	N° pratiche per professionista	N° progetti presentati
-	-	433 *
484	< 4	713
91	> 4 e < 10	523
38	DA 10 A 50	828
613		2.497

* Si tratta di pratiche presentate direttamente dal beneficiario.

Grafico 5 **Soggetti che hanno presentato le domande a valere sull'ordinanza 57/12**

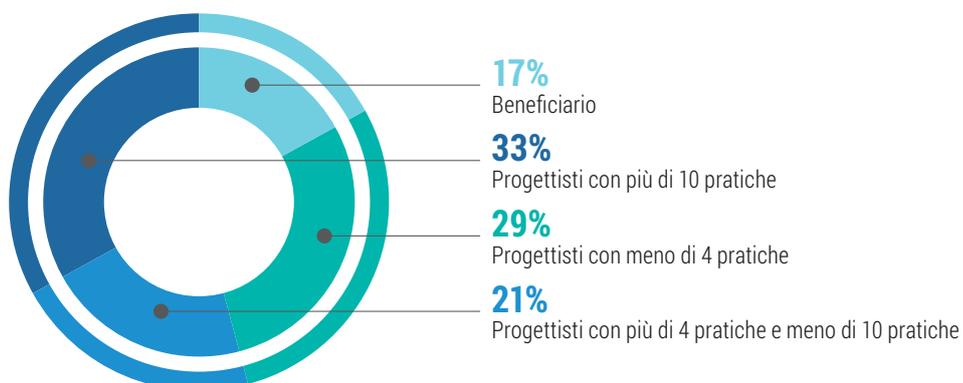


Tabella 6 **Stato di avanzamento bando Inail**

Stato di avanzamento bando Inail			
Domande	Presentate	N°	898
		Importo	52.768.321,82
	Attive	N°	742
		Importo	41.285.098,94
Concessioni	Decreti	N°	711
		Importo contribuito	23.314.811,20
Liquidazione	Decreti	N°	625
		Importo liquidato	18.651.890,78

Dati al 30 aprile 2015.

Oltre ai contributi per la ricostruzione delle imprese sono state previste numerose forme di sostegno, tra cui gli aiuti per gli investimenti in ricerca e sviluppo e i **contributi con fondi Inail** a favore delle imprese con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra aumentare la sicurezza. Sul bando Inail sono state lavorate circa 900 pratiche e concessi contributi a 711 imprese per 23,3 milioni di euro, in gran parte già liquidati.

Per il sostegno degli investimenti produttivi, sono 965 i progetti approvati in corso di rendicontazione per un contributo concesso pari a 88,1 milioni di euro, mentre per il bando ricerca sono in corso di svolgimento 272 progetti per 53,1 milioni di euro.

Con il bando per **sostenere la ricerca** (ordinanza 109/2013 e sue modifiche) sono già stati concessi **contributi a circa 250 imprese** per un totale di quasi **50 milioni di euro**.

Tabella 7 **Bando 1 (riservato a PMI)**

Provincia	No. prog.	Costo progetto	Contributo	Totale nuovi ricercatori	di cui nuovi	di cui stabilizzati
Bologna	29	10.369.115,43	4.419.587,20	21	16	5
Ferrara	22	6.542.820,69	2.891.885,15	13	11	2
Modena	58	25.228.486,86	11.387.000,38	53	40	13
Reggio Emilia	25	9.485.991,56	3.948.033,01	18	15	3
Totale	134	51.626.414,54	22.646.505,74	105	82	23

Tabella 8 **Bando 2 (tutte le imprese)**

Provincia	No. prog.	Costo progetto	Contributo	Totale nuovi ricercatori	di cui nuovi	di cui stabilizzati
Bologna	8	15.397.399,92	5.303.763,42	31	23	8
Ferrara	3	4.148.515,02	1.510.165,53	9	3	6
Modena	25	38.548.170,64	13.801.469,60	80	61	19
Reggio Emilia	5	8.418.842,25	2.897.079,87	15	11	4
Totale	41	66.512.927,83	23.512.478,42	135	98	37

Tabella 9 **Bando 3 (acquisizione di servizi)**

Per provincia	Prog. Approvati	Investimento	Contributo
Bologna	15	1.099.780,00	712.902,00
Ferrara	17	1.273.507,00	889.429,90
Modena	28	2.462.083,00	1.526.708,10
Reggio Emilia	8	296.730,00	197.591,00
Totale complessivo	68	5.132.100,00	3.326.631,00

Infine, con il Bando Por Fesr, per il sostegno agli investimenti produttivi nelle aree del terremoto (DGR 16/2003), sono stati investiti 86 milioni per 940 progetti.

Nel settore agricolo, con l'attivazione della misura 126 del PSR, sono state presentate oltre 750 domande, un investimento di oltre 73 milioni di euro e un contributo di oltre 59 milioni di euro per interventi di ricostituzione dei beni mobili strumentali e per il miglioramento sismico dei fabbricati rurali.

Infine, sono in fase di realizzazione i progetti sulla ricerca e innovazione nel settore agro-alimentare per circa 4 milioni di euro.

A person wearing a helmet and safety harness is rappelling down a rope. The background is a heavily damaged, crumbling stone wall, suggesting a site of reconstruction or restoration work. The entire image is overlaid with a semi-transparent red filter.

La ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali

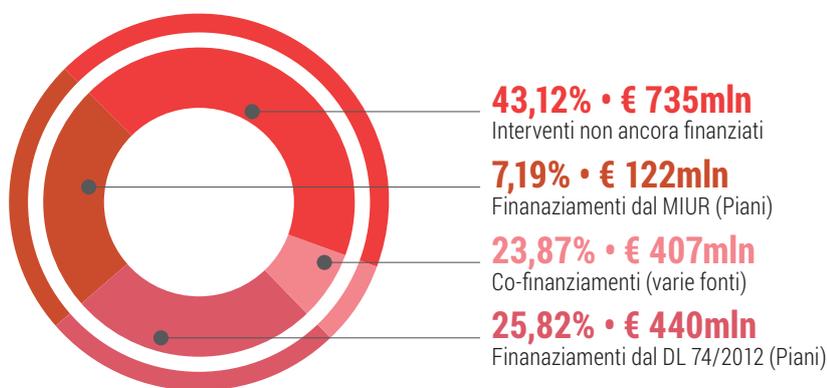
La ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali

La Regione Emilia Romagna - nell'ambito della disciplina per la ricostruzione post-sisma 2012, con l'articolo 11 della Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 16 - ha determinato le modalità con le quali procedere alla programmazione degli interventi di ripristino delle opere pubbliche e dei beni culturali. I Comuni, la Direzione regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna hanno collaborato al rilevamento preliminare delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati, dalle chiese ai teatri alle strutture sanitarie, che ha portato all'approvazione del **"Programma per la riparazione e il ripristino delle opere pubbliche e dei beni culturali"** costituito da oltre **1.500 interventi** con il relativo piano finanziario delle risorse assegnate. Nel programma sono inseriti gli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli edifici pubblici danneggiati comprendendo i beni culturali privati di uso pubblico e gli edifici di enti religiosi (le chiese ed opere parrocchiali) equiparabili per l'uso ai beni culturali pubblici.

Il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali è stato approvato nella prima stesura con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013, si è quindi provveduto ad aggiornarlo (l'ultimo con l'ordinanza n. 10 del 25 marzo 2015) in diverse occasioni per tenere conto delle mutate esigenze e per migliorarne i contenuti. Ad oggi l'ammontare dei danni rilevati agli edifici pubblici o di uso pubblico - siano essi di proprietà di enti locali e di enti religiosi - ammonta a **1.705** milioni di euro. Le risorse al momento disponibili per la riparazione dei danni di tale comparto ammontano a complessivi **970** milioni di euro di cui **407** milioni di euro derivanti da co-finanziamenti (assicurazioni, fondi propri, donazioni, ecc.) e **563** milioni di euro quali risorse messe a disposizione dal Commissario. Restano quindi da reperire, per poter completare l'opera di ripristino degli immobili pubblici, circa **735** milioni di euro.

Stima dei danni e situazione finanziaria

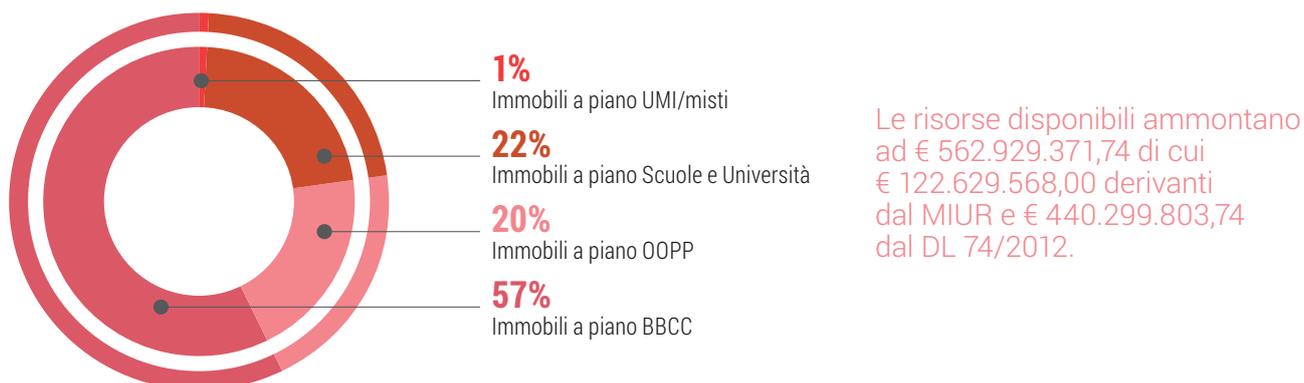
Rilevazione dei danni	N. Immobili	Importo
Immobili danneggiati OOPP-BBCC > 50.000 €	1.653	€ 1.618.102.691,41
Immobili danneggiati OOPP-BBCC < 50.000 €	269	€ 12.369.939,30
Immobili privati ad uso pubblico BBCC	39	€ 38.107.186,70
Immobili pubblici fuori cratere	120	€ 36.298.062,61
Immobili privati ad uso pubblico BBCC fuori cratere	8	€ 518.662,44
Totale	2.089	€ 1.705.396.542,46
Programma OOPP-BBCC	2.089	€ 1.298.788.812,06
Importi co-finanziamenti	-	€ 407.069.687,12
Finanziamenti dal MIUR (piani)	174	€ 122.629.568,00
Finanziamenti dal dl 74/2012 (piani)	761	€ 440.299.803,74
Totale finanziato		€ 969.999.058,86
Resta da finanziare		€ 735.397.483,60



I piani annuali 2013-14. Le diverse fonti di finanziamento

Piani	N° interventi	Importo
Piano delle OOPP	283	€ 114.098.308,70
Piano dei BBCC	474	€ 321.468.484,34
Piano UMI/misti pubblico-privato	4	€ 4.733.010,70
Totale parziale	761	€ 440.299.803,74
Piano Edilizia Scolastica e Università	174	€ 122.629.568,00
Totale	935	€ 562.929.371,74

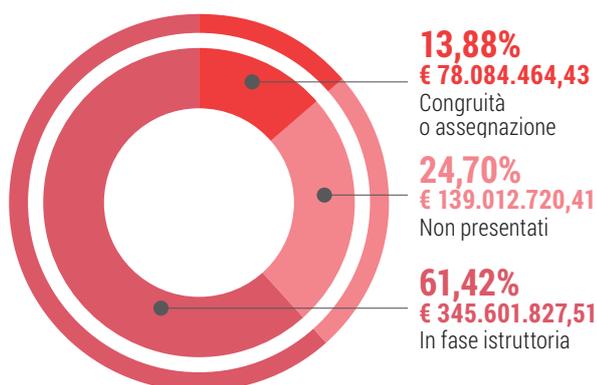
Suddivisione Importi dei piani 2013-14



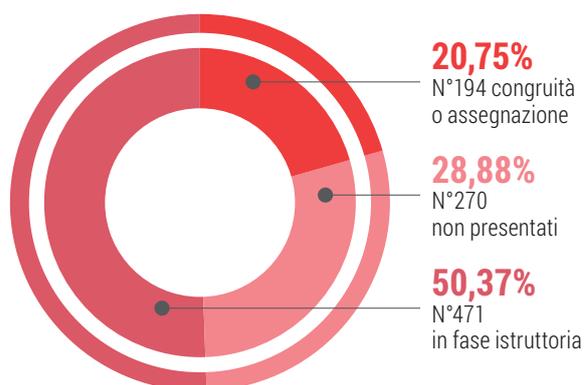
Stato di attuazione dei piani

	Ord.10/2015		Presentati				Assegnati/congruità economica			
	N°	Importo	N°	% numeri	importo	% importi	N°	% numeri	Importo	% importi
Piano OOPP-BBCC	534	€ 429.756.083,73	446	83,52%	€ 355.493.905,48	82,72%	109	24,44%	€ 71.519.314,03	20,12%
Piano Edilizia Scolastica	128	€ 121.591.226,81	80	62,50%	€ 63.567.727,83	52,28%	21	26,25%	€ 4.805.503,58	7,56%
Piano proprietà mista/UMI	4	€ 4.733.010,70	3	75,00%	€ 880.252,96	18,60%	1	33,33%	€ 140.000,00	15,90%
Elenco < 50000 OOPP-BBCC	223	€ 5.580.349,92	112	50,22%	€ 3.208.184,78	57,49%	52	46,43%	€ 1.346.696,78	41,98%
Elenco < 50000 Edilizia Scolastica	46	€ 1.038.341,19	24	52,17%	€ 536.220,89	51,64%	11	45,83%	€ 272.950,04	50,90%
Totale	935	€ 562.699.012,35	665	71,12%	€ 423.686.291,94	75,30%	194	29,17%	€ 78.084.464,43	18,43%

Importi

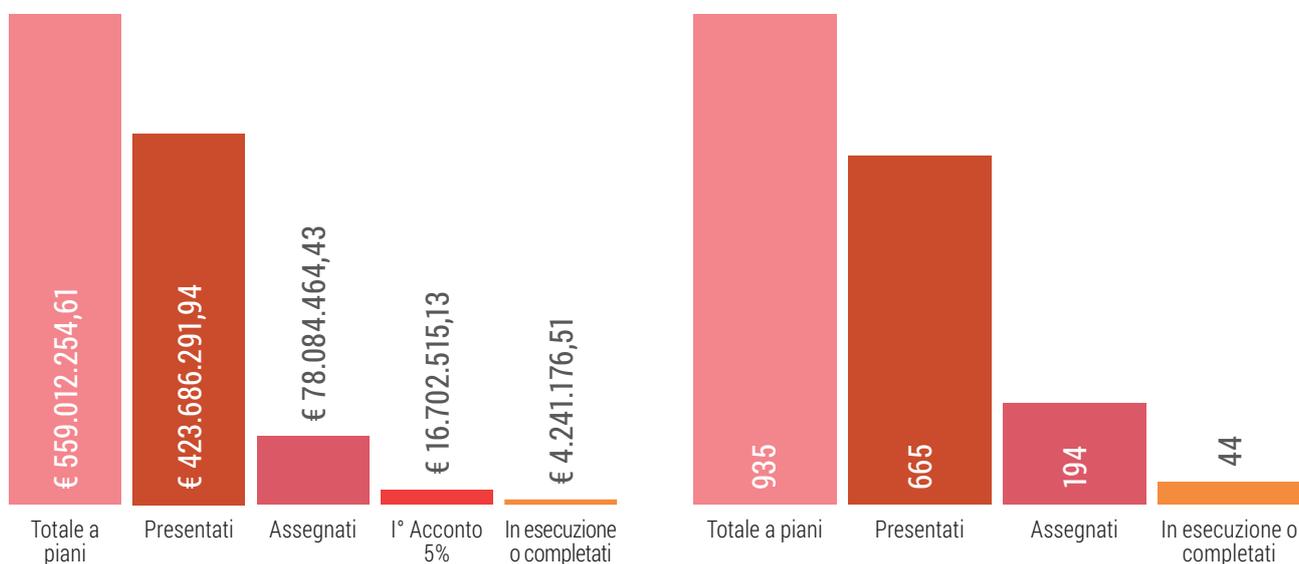


N° Interventi



Acconti erogati

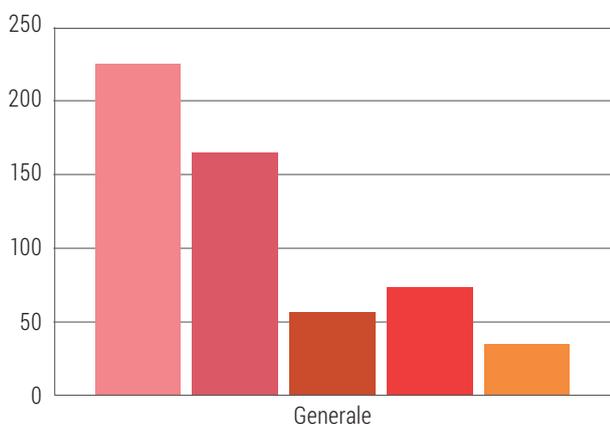
	Numero	Importi liquidati
I acconto 5%	437	€ 16.702.515,13
II acconto 40%	18	€ 2.336.367,88
III acconto 45%	6	€ 1.220.419,38
Saldo 10%	2	€ 267.153,42
Totale > 50.000 € e misti		€ 20.526.455,81
Saldo 100% < 50.000 €	25	€ 417.235,83
Totale		€ 20.943.691,64



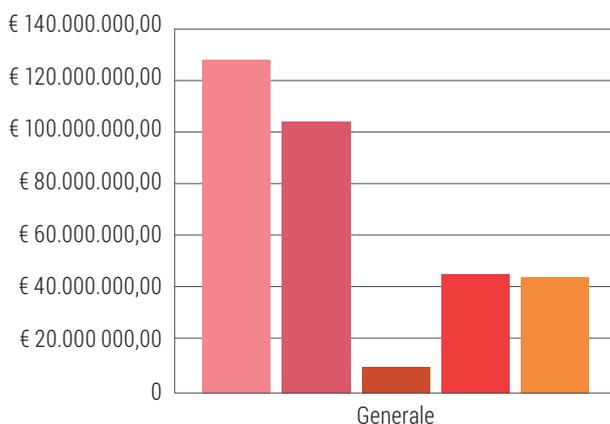
Comuni

	N. Interventi a piano	Importo interventi a piano	N. Interventi presentati	Importo interventi presentati	N. Interventi con decreto assegnazione	Importo interventi con decreto assegnazione	N. Interventi in fase istruttoria	Importo interventi in fase istruttoria	N. Interventi in attesa integrazione	Importo interventi in attesa integrazione
Comune di Mirandola (Mo)	33	€ 24.961.884,81	16	€ 13.748.200,59	2	€ 750.000,00	7	€ 5.017.486,53	7	€ 7.980.714,06
Comune di Ferrara	39	€ 19.364.926,01	30	€ 17.035.353,79	11	€ 463.931,03	18	€ 16.291.422,76	1	€ 280.000,00
Comune di Novi di Modena (Mo)	10	€ 16.377.858,00	9	€ 16.027.858,00	3	€ 840.000,00	1	€ 2.000.000,00	5	€ 13.187.858,00
Comune di Modena	41	€ 13.830.828,91	37	€ 13.672.128,15	8	€ 1.418.829,92	23	€ 8.373.169,00	6	€ 3.880.129,23
Comune di Reggiolo (Re)	14	€ 11.957.862,64	12	€ 11.239.362,64	6	€ 1.993.650,96	4	€ 4.002.280,00	2	€ 3.697.947,33
Comune di Finale Emilia (Mo)	18	€ 9.642.371,82	2	€ 6.904.887,34	0	€ 0,00	0	€ 0,00	2	€ 6.904.887,34
Comune di Carpi	32	€ 8.683.141,79	28	€ 8.215.583,10	11	€ 2.096.596,46	14	€ 4.525.279,20	3	€ 1.593.707,44
Comune di Sant'Agostino	13	€ 8.228.868,50	12	€ 8.214.743,50	7	€ 1.867.214,32	3	€ 4.585.725,65	2	€ 1.761.803,53
Comune di Cento (Fe)	16	€ 7.773.676,19	14	€ 7.654.541,34	8	€ 2.542.921,55	0	€ 0,00	6	€ 5.111.619,79
Comune di San Felice s.P. (Mo)	9	€ 7.524.776,93	5	€ 1.689.026,93	1	€ 350.000,00	3	€ 1.054.761,00	1	€ 284.265,93
Generale	225	€ 128.346.195,60	165	€ 104.401.685,38	57	€ 10.329.493,28	73	€ 45.850.124,14	35	€ 44.682.932,65

N° totale di interventi



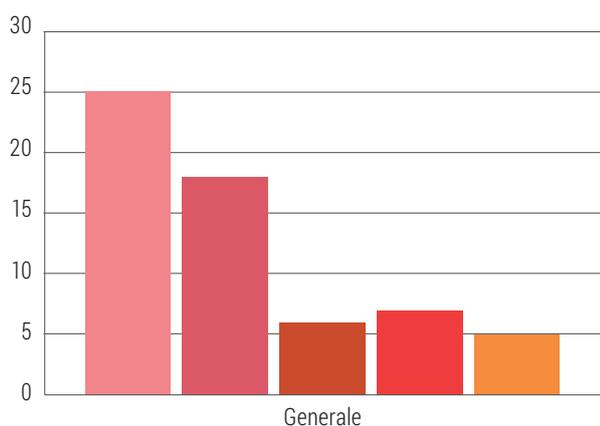
Totale di importi



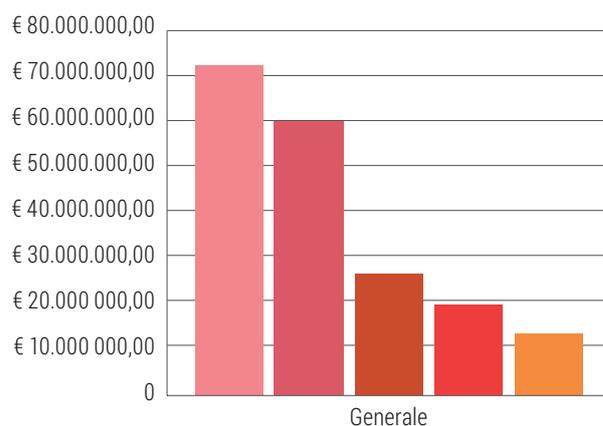
Strutture Sanitarie

	N. Interventi a piano	Importo interventi a piano	N. Interventi presentati	Importo interventi presentati	N. Interventi con decreto assegnazione	Importo interventi con decreto assegnazione	N. Interventi in fase istruttoria	Importo interventi in fase istruttoria	N. Interventi in attesa integrazione	Importo interventi in attesa integrazione
Ausl di Bologna	2	€ 3.250.000,00	2	€ 3.250.000,00	1	€ 1.700.000,00	1	€ 1.550.000,00	0	€ 0,00
Ausl di Ferrara	2	€ 9.157.000,00	1	€ 7.310.000,00	0	€ 0,00	1	€ 7.310.000,00	0	€ 0,00
Ausl di Modena	8	€ 23.750.000,00	4	€ 13.565.000,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	4	€ 13.565.000,00
Az. Ospedaliera Universitaria di Ferrara	7	€ 440.600,82	5	€ 379.189,25	0	€ 0,00	4	€ 244.189,25	1	€ 135.000,00
Az. Ospedaliera Universitaria di Modena	6	€ 35.561.000,00	6	€ 35.561.000,00	5	€ 24.861.000,00	1	€ 10.700.000,00	0	€ 0,00
Generale	25	€ 72.158.600,82	18	€ 60.065.189,25	6	€ 26.561.000,00	7	€ 19.804.189,25	5	€ 13.700.000,00

N° totale di interventi



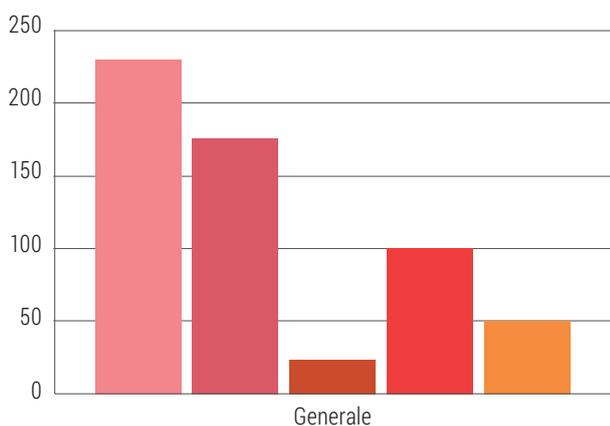
Totale di importi



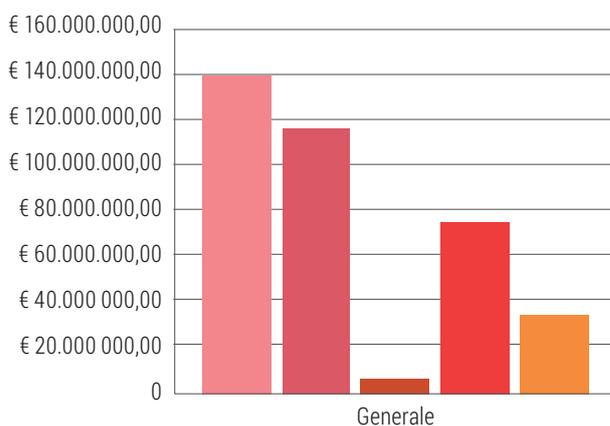
Enti religiosi

	N. Interventi a piano	Importo interventi a piano	N. Interventi presentati	Importo interventi presentati	N. Interventi con decreto assegnazione	Importo interventi con decreto assegnazione	N. Interventi in fase istruttoria	Importo interventi in fase istruttoria	N. Interventi in attesa integrazione	Importo interventi in attesa integrazione
Arcidiocesi di Bologna	71	€ 34.994.387,23	51	€ 28.661.582,70	10	€ 1.970.888,77	29	€ 21.253.693,93	12	€ 5.437.000,00
Arcidiocesi di Modena-Nonantola	64	€ 40.713.400,51	49	€ 35.505.900,51	6	€ 2.259.256,00	21	€ 17.690.400,00	22	€ 15.556.244,51
Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio	33	€ 21.491.665,00	22	€ 13.554.067,02	2	€ 359.195,00	18	€ 12.774.872,02	2	€ 420.000,00
Arcidiocesi di Ravenna-Cervia	2	€ 346.629,18	1	€ 321.629,18	1	€ 321.629,18	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla	17	€ 10.831.980,71	15	€ 9.806.980,71	2	€ 1.137.500,00	9	€ 6.046.882,78	4	€ 2.622.597,93
Diocesi di Carpi	43	€ 31.495.856,34	38	€ 28.998.111,19	3	€ 688.750,00	24	€ 17.599.942,89	11	€ 10.709.418,30
Generale	230	€ 139.873.918,97	176	€ 116.848.271,31	24	€ 6.737.218,95	101	€ 75.365.791,62	51	€ 34.745.260,74

N° totale di interventi



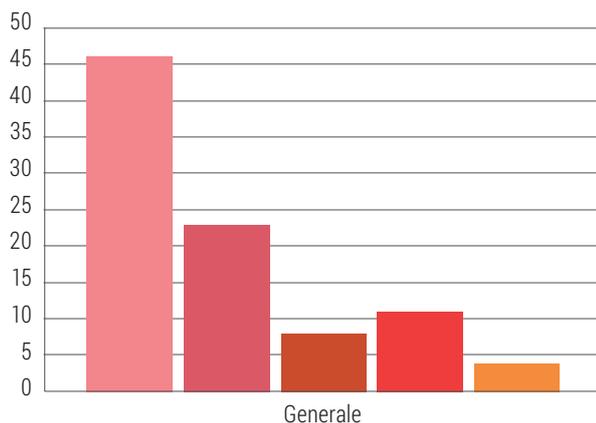
Totale di importi



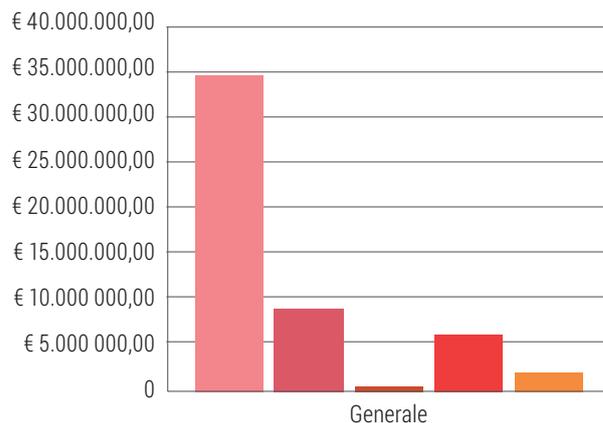
Università

	N. interventi a piano	Importo interventi a piano	N. interventi presentati	Importo interventi presentati	N. interventi con decreto assegnazione	Importo interventi con decreto assegnazione	N. interventi in fase istruttoria	Importo interventi in fase istruttoria	N. interventi in attesa integrazione	Importo interventi in attesa integrazione
Università degli Studi Bologna	14	€ 4.757.141,23	14	€ 4.757.141,23	8	€ 631.991,23	5	€ 4.075.150,00	1	€ 50.000,00
Università degli Studi Ferrara	10	€ 25.076.208,85	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Università degli Studi Modena e Reggio-Emilia	22	€ 4.925.296,82	9	€ 4.315.848,93	0	€ 0,00	6	€ 2.225.734,74	3	€ 2.090.114,19
Generale	46	€ 34.758.646,90	23	€ 9.072.990,16	8	€ 631.991,23	11	€ 6.300.884,74	4	€ 2.140.114,19

N° totale di interventi



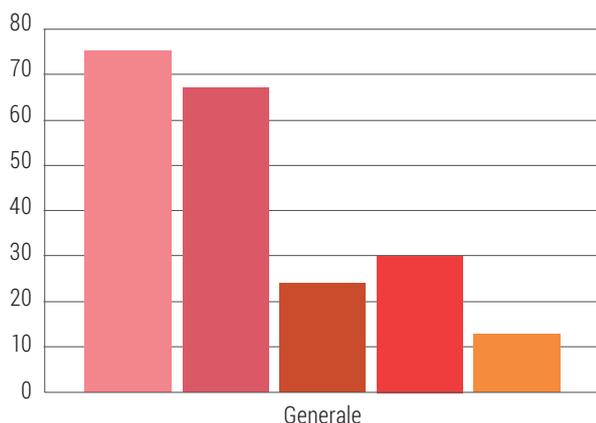
Totale di importi



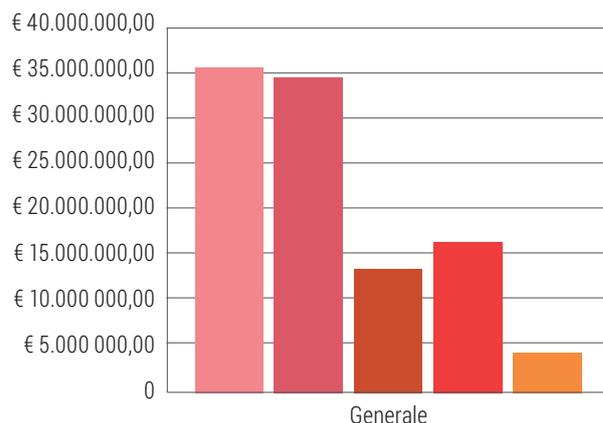
Bonifiche

	N. interventi a piano	Importo interventi a piano	N. interventi presentati	Importo interventi presentati	N. interventi con decreto assegnazione	Importo interventi con decreto assegnazione	N. interventi in fase istruttoria	Importo interventi in fase istruttoria	N. interventi in attesa integrazione	Importo interventi in attesa integrazione
AIPO	9	€ 784.117,75	6	€ 694.299,75	0	€ 0,00	2	€ 367.459,50	4	€ 326.840,25
Serv. Tecnico di Bacino Reno	6	€ 3.729.382,00	1	€ 2.767.500,00	0	€ 0,00	1	€ 2.767.500,00	0	€ 0,00
CdB di Secondo Grado per il canale Emiliano Romagnolo	2	€ 105.000,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00	0	€ 0,00
Consorzio di Bonifica della Burana	40	€ 14.973.750,00	40	€ 14.973.750,00	10	€ 340.000,00	21	€ 10.488.750,00	9	€ 4.145.000,00
Consorzio di Bonifica Emilia Centrale	16	€ 14.197.500,00	16	€ 14.197.500,00	12	€ 13.160.000,00	3	€ 1.007.500,00	1	€ 30.000,00
Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	2	€ 732.086,68	2	€ 732.086,68	0	€ 0,00	2	€ 732.086,68	0	€ 0,00
Consorzio di Bonifica Renana	6	€ 177.920,39	5	€ 177.920,39	1	€ 20.000,00	2	€ 59.860,30	2	€ 98.060,09
Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po	2	€ 242.500,00	2	€ 242.500,00	1	€ 80.000,00	0	€ 0,00	1	€ 162.500,00
Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano	1	€ 1.500.000,00	1	€ 1.500.000,00	0	€ 0,00	1	€ 1.500.000,00	0	€ 0,00
Generale	75	€ 35.658.139,07	67	€ 34.591.257,07	24	€ 13.600.000,00	30	€ 16.555.696,98	13	€ 4.435.560,09

N° totale di interventi



Totale di importi





**L'assistenza
alla popolazione**

L'assistenza alla popolazione

I numeri e l'andamento dei vari strumenti a tre anni dal sisma del maggio 2012

Ad oggi i nuclei familiari in assistenza che percepiscono un sostegno sono **4.645**, scesi del 20% rispetto a maggio 2014 e del 71% rispetto ai 16mila nuclei in assistenza subito dopo il sisma, a giugno 2012.

Grafico 1 **Forme di assistenza alla popolazione**

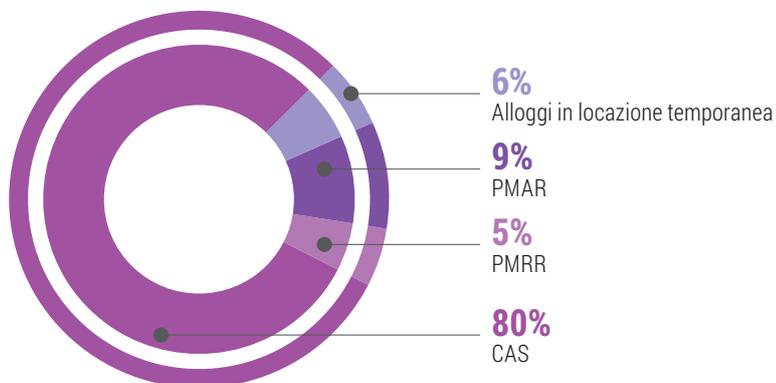
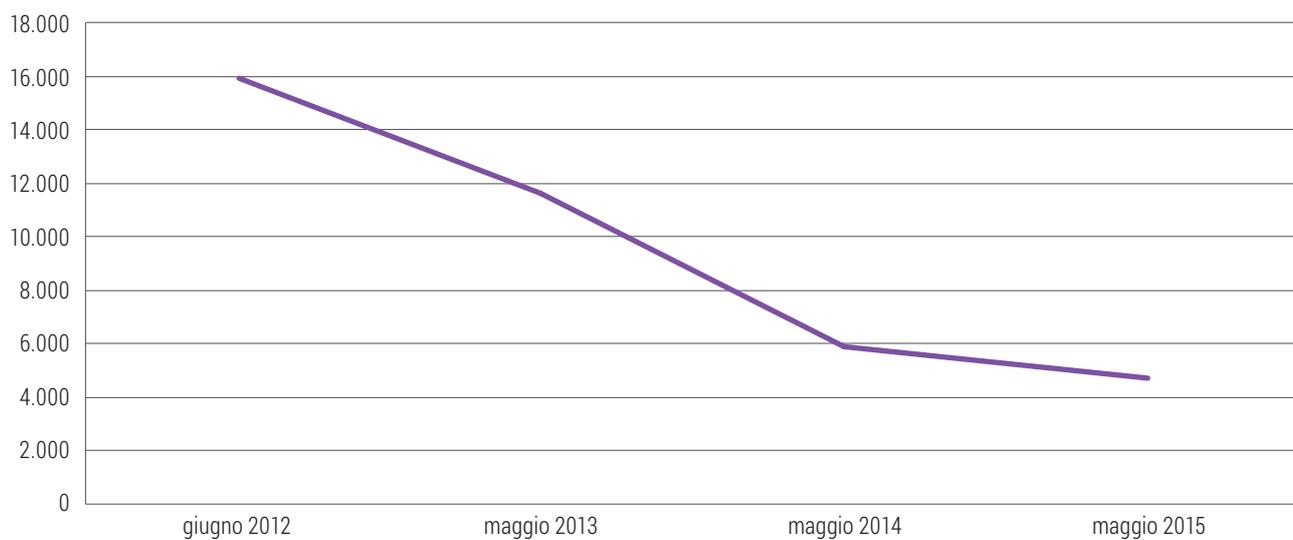


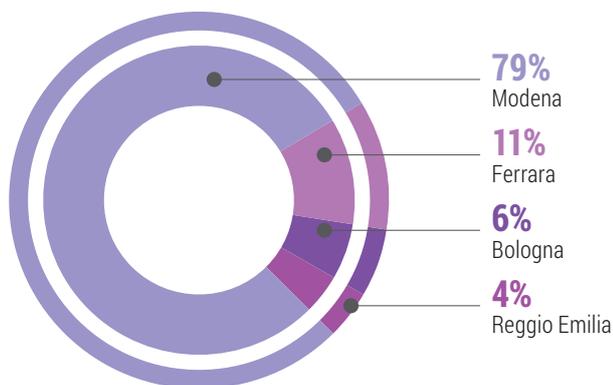
Grafico 2 **Andamento dell'assistenza da giugno 2012 ad oggi**



Contributo per l'Autonoma Sistemazione - CAS

Il numero dei nuclei familiari beneficiari di CAS è sceso da 15mila di giugno 2012 a 3.700 attuali, **il 24% degli assistiti iniziali. Nell'ultimo anno si è riscontrato un calo del 21%**. Il 90% ha subito un danno E. Il 78% delle domande CAS sono in provincia di Modena (2.912), a seguire Ferrara con l'11% (402), Bologna col 6% (230) e Reggio Emilia col 4% (156).

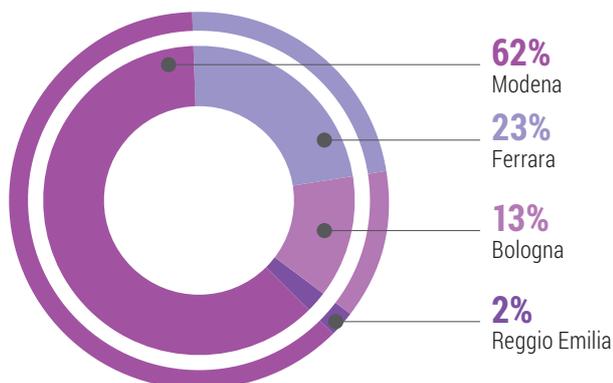
Grafico 3 **Domande CAS nelle province colpite**



Alloggi in locazione temporanea ex ordd. 25/2012 e 26/2014

Da 550 nuclei familiari che hanno ricorso a questo strumento, oggi si è scesi del 46%, con un totale di **295 nuclei assegnatari**. Il 62% dei contratti stipulati è nella provincia di Modena (183), a seguire Ferrara col 23% (68), Bologna 12,5% (39) e Reggio Emilia 1,6% (5).

Grafico 4 **Distribuzione territoriale degli alloggi in locazione temporanea**



Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili - PMAR

Dei 757 PMAR realizzati ad **oggi ne risultano ancora occupati il 54%**, che ospitano 410 nuclei familiari, corrispondenti a 1.288 persone. Rispetto al totale dei moduli realizzati tra dicembre 2012 e gennaio 2013, **oggi ne risultano svuotati il 46%**, pari a 347, di cui il **34% liberato nel corso dell'ultimo anno** (209 moduli). 1/3 dei PMAR sono stati realizzati a Mirandola (264) che in due anni e mezzo ha liberato il 57% dei moduli. Gli altri Comuni ne hanno liberati di media il 40%. I numeri sono in continua diminuzione grazie all'impegno costante delle Amministrazioni locali.

Tabella 1 **Stati di occupazione dei PMAR**

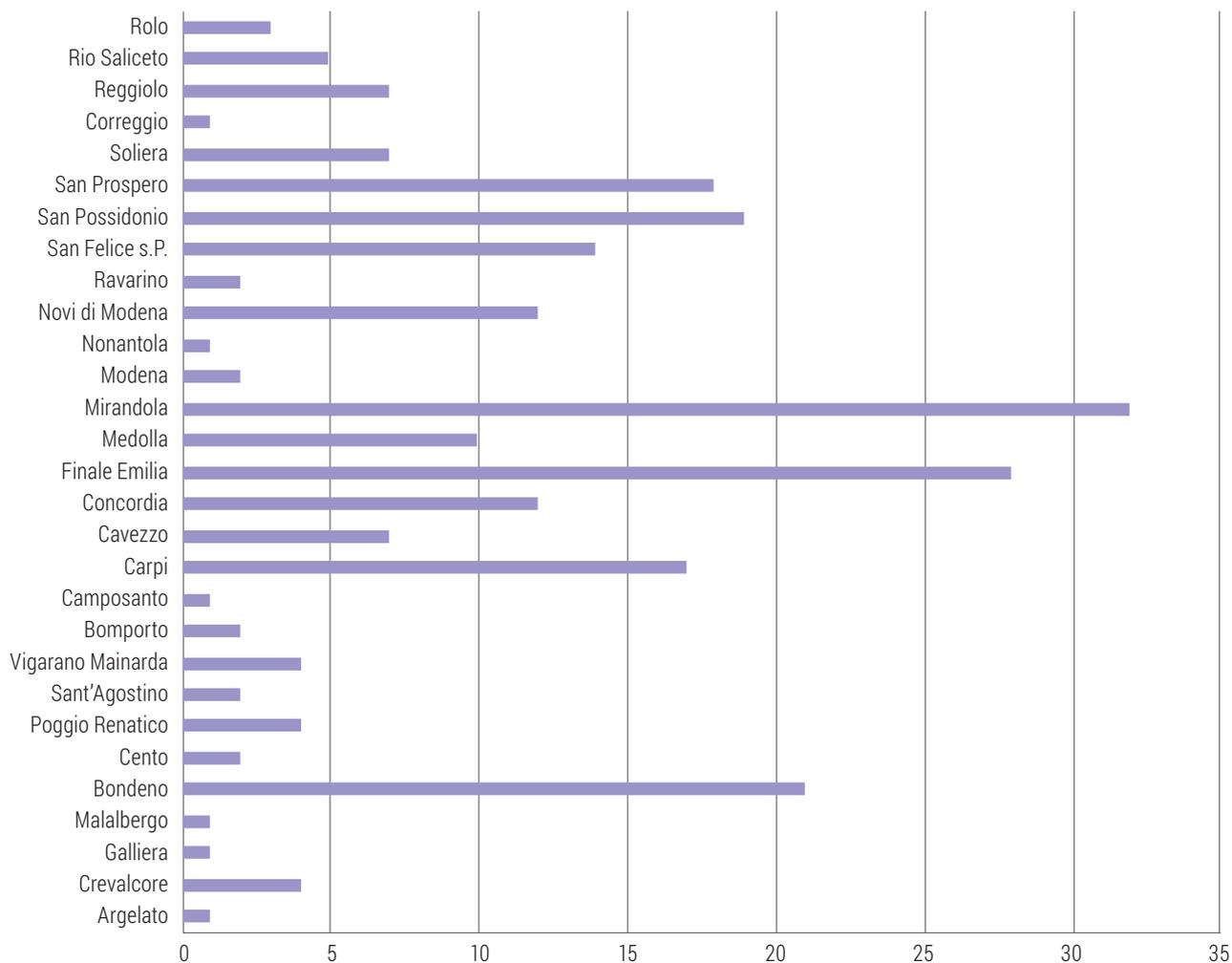
Comune	PMAR realizzati	PMAR attualmente occupati	PMAR liberati		PMAR con ordine di smontaggio	
Cento	44	25	19	43%	11	58%
Cavezzo	72	40	32	44%	0	0%
Concordia	95	58	37	39%	17	46%
Mirandola	264	113	151	57%	71	47%
Novi di Modena	125	83	42	34%	26	62%
San Felice sul Panaro	84	48	36	43%	12	33%
San Possidonio	73	43	30	41%	6	20%
Totale	757	410	347	46%	143	41%

Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili - PMRR

Dei 240 PMRR realizzati, il **77% (184)** è localizzato in provincia di Modena, il 14% in provincia di Ferrara (33), e i restanti 23 tra Bologna e Reggio Emilia.

Nello scorso anno è stata effettuata una ricognizione che ha consentito la riassegnazione di una decina di PMRR non più utilizzati a favore di aziende agricole che ne avevano fatto richiesta.

Grafico 5 Localizzazione dei PMRR



www.regione.emilia-romagna.it/terremoto

